Nell'Anno 1664. Si uidde Calare l'Acqua alle Mostre di Termine in buona quantità, fù da Luigi Bernino con ordine del Caual.re suo Fratello in quel tempo Prefetto dell'Acqua felice, fatto le diligenze à Pantano di Griffi, nel luogo doue è il Bottaccio, che dà l'Acqua alla fistola Vrbana, p vedere, e riconoscere da che preueniua detto Calo; p tal effetto il med.o Luigi trasportatosi colà assieme con Mattia de Rossi, e M.ro Gio: Albino Agustone fontanaro e Cosmo M.ro Muratore dell'Acqua felice, trouorno l'Acqua, che ueniua alla fistola calata, e ridotta in poca quantità.

Visita di Luigi Bernino à Pantano l'Anno 1664

Furno fatte le diligenze attorno il Bottaccio nella parte di fuori, e nelli luoghi più bassi p uedere se dal med.o Bottaccio ne fosse uscita, e non ui si trouò segno alcuno.

Si ordinò, che si douesse sturare la Refolta, che confina con la testa del Bottaccio p riconoscere, se dentro d'essa andasse detta Acqua, e si trouò, che dentro la med.a ne usciuano

alcuna quantità di bulloni, che venivano dal Bottaccio (nel medemo luogo, e sito dove poi si sono trovati di nuovo nell'anno 1683.) si fecero su la faccia del Luogo alcuni discorsi di quello si doveva fare per reprimere detti bulloni, e trattenere detta Acqua, che non dovesse uscire dal med.° Bottaccio, e fu concluso da d.° Luigi Bernino, che si dovesse cavare della terra in luoghi vicino la Resolta nella parte di fuori, e quella crivellarla acciò non vi restassero sassi, e ponerla sopra li medesimi Bulloni, e mentre detta terra vi si andava ponendo batterla con Mazzabecchi, pistoni, et altri ordegni, e bagniarla, mentre si andava battendo, acciò si ammassasse assieme, stringesse, e fosse susistente all'impulso d'essi bulloni, e li tenesse affogati. Ma però prima di ponere mano al Lavoro voleva riferire al Cav.^re suo fratello.

Modo tenuto da Luigi Bernino quando affogò li Bulloni l'anno 1664

Riferì dunque il d.° Luigi Bernino al Cav.^re li danni, che haveva trovati, e per che causa l'Acqua mancava alla fistola, e proposegli anco il suo pensiero, che haveva per il remedio, quale fu dal med.° Cav.^re approvato.

Doppo che Luigi Bernino hebbe havuto il Consenso del Cav.^re suo fratello, diede ordine a d.° M.ro Gio: Albino, che dovesse fare il lavoro nel sud.° modo descritto, il quale con ogni diligenza eseguì, vi fu posta di terra sopra detti Bulloni dal fondo, dove ne uscivano sino alla Cima della Resolta in altezza di circa p.mi 10. Questo lavoro hebbe effetto, perche doppo fatto si vidde risalire l'acqua alla fistola, e ne fu spedito il Conto

Si eseguisce il Lavoro di Luigi Bernino

del

del pagamento per il prezzo di ~ 104: 40. m.ta da Felice della Treca già Architetto di detta acqua sotto il dì 9.° Maggio 1664. Con ordine dell'Ill.mo Mon.re Bonaccorsi all'ora Prelato sopra detta acqua, come dalle stime fatte si puole uedere.

Visita dell' Architetti à Pantano, che ordinorno si leuasse la terra, che era stata fatta mettere da Luigi Bernino sopra li Bullori nella Refolta l'Anno 1664

Nel principio dell'anno 16cr15. si uidde medemamente calare di nuouo l'acqua alle Mostre di Termine, per la qual causa furno condotti à Pantano di Griffi alcuni SS.ri Architetti per uedere, e riconoscere la Causa, e fù de fatto ordinato (senza sapere perche) che si douesse far leuare quella Terra, che era stata fatta mettere da Luigi Bernino dentro la Refolta sopra li sud.i Bullori, con sbiasimare, e condannare tale operatione fatta fare da detto Luigi Bernino.

Fù da M.ro Carlo Salamonio Capo M.ro Muratore di detta Acqua senza replica alcuna leuata tutta la sudetta terra, parte della quale buttò fuori della refolta, et altra l'ammassò dalle parti dentro la med.a, et apena leuato detta terra, sotto la quale ui erano grande quantità di Bullori d'Acqua, che dal Bottaccio nè ueniua, subito l'acqua calò alla fistola Urbana e uenè resto solo che all'altezza d'oncie due di passetto sopra il piano della soglia d'essa.

Dopò fatto questo lauoro, e leuata detta terra s'accorsero, per che causa ui era stata messa, mentre uiddero li bullori, che per prima restauano affogati dal peso della medema, che cominciorno à buttar fuori gran quantità d'Acqua, allora Ciascheduno d'essi pensorno alli rimedij, e dissero il loro parere, che secondo fù uisto

Modo che diedero l'Architetti gli Bulloni che usciuano nella Refolta l'Anno 1613

non furono di sodisfattione, nè approuati; perche vi fù chi propose fare tutta una Muraglia al trauerso di tutta la larghezza della Refolta discosta dal Bottaccio per quanto si uedeuano li bulloni, e lassar poi tutto quel uano aperto sino alla Cima del Bottaccio, e chi trattaua d'alzare tutto il Muro, che circonda la med.a rifolta sino alla sud.a Cima del d.o Bottaccio.

Sopra il pensiero di chi trattò di fare il Muro à trauerso la refolta, fù risposto da huomini intendenti; che mentre l'acqua era già calata nel Bottaccio, perche si era diuertita dal med.o per causa della Terra leuata, non sarebbe mai più risalita ad altro piano di quello che essa haueua determinato per causa delli bulloni, che ueniuano dal Bottaccio, essendosi le forze di essa diuise.

All'altro pensiero proposto d'alzare le mura tutto attorno della Refolta fù risposto, che facendo tale operatione, nè poteua succedere più mali; prima che le mura di detta Refolta, non erano sussistenti à ricenere maggiore peso, la seconda che alzandole per la loro sottigliezza l'impulso, e peso dell'Acqua hauerebbe alzato, siche la spesa sarebbe stata gettata, e non si sarebbe hauuto il suo Intento, che per tali osseruationi prudentemente fatte si trattenne il Lauoro.

Il Sig. Marchese Macchiaroni conduce à Pantano Matthia de Rossi con ordine del Papa

Doppo successo simile disordine d'hauer leuato la Terra, che fù nel Mese di Febraro 1663. diuertitosi l'acqua per li bulloni nella Refolta, e rimasta alla fistola solo l'Altezza delle sud.e due oncie di Acqua l'Ill.mo

Sig.e

Sig.le Marchese Silvio Maccarani disse à Mattia de Rossi; che haueua ordine da N.ro Sig.re di condurre il med.o assieme con il Sig.le Cornelio Meir Olandese à Pantano p riconoscere il danno, e la mancanza dell'acqua, doue il dì 10. febraro sud.o si trasportorono colà e vi trouorno in detto luogo l'Infratti p M.ro Carlo Salomonio Capo M.ro Muratore, che haueua leuato da terra, M.ro Santi Maggio Capo M.ro Muratore lasciato Curatore di detta Acqua da M.ro Gio: Albino sua vita durante in sua assenza, M.ro Gio: Batta Soni Stagnaro della med.a Acqua, e M.ro Belardino Berti Capo M.ro Muratore, li quali possano fare vera giustificatione, in che stato il d.o Rossi trouò l'acqua alla fistola, e bullori nella Resolta &

All'arriuo del Rossi à Pantano il med.o trouò il male già fatto della terra leuata, doue che disse in publico, che q.ta non si doueua mai leuare, perche era un'operatione stata fatta con ogni prudenza d'hauer messo detta terra sopra d.i Bullori, e poi era stata leuata con così poca auertenza senza considerare il male, che ne sarebbe successo &

Recognitione fatta dal Rossi delli Bullori nella Resolta

Riconobbe il med.o Rossi tutti li bullori, che veniuano in detta Risolta, che haueua veduti nell'anno 1664. ma però erano cresciuti tanto nella loro quantità quanto p la moltiplicità dell'acqua, che dalli med.i ne usciua; il med.o fu osservato dal sudetto Sig.le Marchese, e sud.o Sig.le Cornelio Meir Olandese, come anco dalli sud.i M.ri descritti, cioè la quantità di bullori, et acqua. Il med.o Rossi disse

ad essi, che quelli erano delli med.i bullori, che trovò as=
sieme con Luigi Bernino, e l'Altri Fio: Albino Agu=
stone nell'anno 1664.. per causa delli quali Luigi
Bernino vi fece porre la Terra, che poi era stata
fatta levare.

Chiedero li Med.i Signori Marchese, e Cornelio Meir indubio
se veramente questi bullori venivano dal Bottac=
cio, o' pure fossero stati bullori della med.a resolta, co=
me dall'altri, che in essa esistono per servitio della med.a
e per venire in Cognitione della verità conclusero di far=
ne le prove, come poi si fecero alla presenza delli
sud.i Mastri.

Prove fatte dal Rossi per assicurarsi se li Bullori venivano dal Bottaccio

Fu ordinato, che si sturasse il Bottaccio, il quale doppo sturato
quando l'acqua calò, e giunse al piano della Cima
del Tufo, dove d.i bullori uscivano, li med.i restorono
asciutti senz'acqua, si fece poi riatturare il sud.o
bottaccio, e quando l'acqua tornò à salire sopra
il sud.o piano di Tufo, tornorono essi bullori à get=
tare di nuovo; per la qual Causa unitamente tutti
conclusero, che quelli bullori erano dell'acqua, che
veniva dal Bottaccio, e d.o Sig.re March.e ordinò à
d.o Rossi, che dovessi ben considerare il tutto per ap=
propriarvi il rimedio, e metterlo in Carta, con=
forme avrò il suo disegno per mostrarlo al Papa
rispose il d.o Rossi, che il tutto haverebbe fatto, ma
che non bisognava haverlo condotto à Pantano doppo
che il male era successo di haver fatto levare la
Terra, perche quando ce l'havessero condotto prima
e sapendo con quale fine detta Terra era stata

posta

posta in detto luogo, ne haverebbe allora potuto tro=uare il rimedio più facile, e con meno spesa di quello si sarebbe fatto per l'avvenire, trovandosi il male in un stato, che con grandissima difficoltà si sarebbe potuto rimediare per la moltiplicità de bulloni, che erano cre=sciuti per la gran copia d'acqua, che dalli med.i ne usciva &

Applicò alcuni giorni il Rossi a tal remedio, et hebbe gran consideratione al Lavoro, che fu fatto fare da Luigi Bernino nell'anno 1664. quando li bulloni si viddero u=scire dentro la refolta, che venivano dal Bottaccio, con=siderando, che prudentem.te fu fatta mettere la terra in lunghezza per quanto tiene da un Muro all'altro della Refolta alla testa del Bottaccio larga p.mi 30. in circa alta circa p.mi 10. che era per quanto sito si scoprivano li Bulloni; e questa ben battuta, e conti=nuam.te bagnata nell'atto dell'operatione, era questa stata permanente diecenove anni continui; e tanto haveva la med.a in progresso di d.i anni ceduto, quan=to che li bulloni medesimi erano cresciuti in maggiore copia, e slargato l'aperture da dove l'acqua usci=va (passando la med.a per il tufo, e non selico) Con=siderò; che in tutto questo tempo detta esistè sopra li sud.i bulloni, e mantenuto li affogati, la med.a acqua non si diverti mai in altre parti; solo che continuò à venire dove hebbe il suo primo principio da d.i bulloni; e luogo vicino alli med.i in detta refolta sotto la sudetta terra levata &

quanto durò l'operati=one della terra fatta mettere da Luigi Bernino nella Refolta

Dopo havere il Rossi applicato per il rimedio a simile

male, et hauer pensati alcuni modi per l'operationi, che si
doueuano fare, si apprese di uolere operare in parte
nel modo, che haueua operato Luigi Bernino, solo
hebbe in consideratione, che essendo cresciuta la quan=
tità de bulloni fattosi maggiori; e che portauano fuo=
ri magior quantità di acqua, l'hauer' operato con
Terra assoluta, non sarebbe stato sussistente alli
impeti dell'acqua, che da d.i bulloni usciua, e ri=
solse in cambio di mettere tutta Terra, operare
con Terra, e muro per magiore sussistenza &

Pensò di restringere tutti quelli bulloni, che ueniuano dal
Bottaccio, et usciuano nella Refolta in due operationi;
una che riserraua tutti quelli bulloni, che usciuano
da una parte del Canale, e transito, che uà alli
Tassi del Bottaccio uerso la fistola Urbana, e l'al=
tra dalla parte opposta di d.o Canale con farui li suoi
Muri attorno sforzando sotto il Tufo sino che dal
med.o non si fosse ueduto usire più acqua, nè per
la surgenza, nè per corso, e diuidere il uano di detti
recinti in trè parti; e farui li suoi tramelzetti fondati
nel tufo, e da un tramezzo all'altro lasciarui li
suoi uani per communione dell'acqua, e poi trà
d.i tramezzi empirui di terra ben battuta, in modo
che formassi il sesto delle uolticelle, che poi si
fecero sopra la sudetta Terra uoltate da un tra=
mezzo all'altro, hauendo il med.o considerato, che
quando quest'operatione fosse stata fabricata
di buon muro ben lauorato con sue fodere per di
dentro di Teuolozza, e posate le uolte sopra la
med.a

Modo tenuto dal
Rossi per l'operationi
da lui fatte nella
Refolta l'anno 1683

med.a Terra ben' impostata sopra li sud.i tramezzi, e muri, sarebbe il lavoro resistito maggiormente alli impulso dell'acqua, che dalli bulloni usciva, che se fosse stato di terra assoluta; volse però di tenere basso questo lavoro più che fosse stato possibile, e non toccare niente il tuffo, di dove detti bulloni uscivano, acciòche sotto le sud.e volticelle il vano, che vi restava fosse capace di poca acqua, e che la Terra, che vi si poneva, non havesse ecceduto à maggiore altezza che solo p.mi 3. in Circa per quanto portava il sesto di d.e volticelle, e Con farci sopra le med.e il suo Massiccio di Muro, e Selciata sopra per rendere il lavoro più permanente, e lasciarvi un posto aperto per sfogo.

Fece il Rossi li suoi disegni, e relationi per tale lavoro, e sicome dal Sig.r March.e Maccarani il tutto gli fu ordinato da parte del Papa al med.o li consegnò doppo fatti.

Passarono alcuni giorni, e poi il sud.o Sig.r March.e restitui li med.i disegni à d.o Rossi, e gli disse, che sopra di ciò si erano fatti alcuni Congressi, e che doppo essere stati ben considerati, s'era stabilito fare il lavoro in conformità de med.i, e che il Papa haveva ordinato, che il Rossi dovesse mettere mano all'opera, e farla in Conformità de disegni, che haveva fatti, alle quali parole rispose il Rossi, che sino l'haver fatti li disegni, detto il suo Sentimento, e fattene le relationi, haveva obbedito alli Comandi del Papa, mà che in quanto à mettere mano al Lavoro, che questo

non s'aspettaua à lui; perche ui era l'Architetto desti=
nato p gli lauori dell'acqua felice, et era il Sig.re
Dom.co Leggendre, e che quando s'haueua da operare
p seruitio di detta acqua toccaua al med.o, e non ad
altri; che p tanto si fosse d.o Sig.re March.e Com=
piaciuto far uedere li disegni al sud.o Sig.re Leggendre
e quando dal med.o fossero stati approuati; il med.o poi
l'haurebbe potuti eseguire.

A tal parole rispose d.o Sig.re March.e al d.o Rossi; che
quando il Papa comandaua bisognaua obedire, e non
hauere tanti riguardi; fu risposto sopra di ciò dal
Rossi, che gli pareua bene sentire, anco il sudetto
Sig.re Leggendre sopra tal operationi; perche il med.o
non uoleua entrare in alcun Conto senza il Consen=
so dell'Architetto destinato sopra tal lauori; e
che quando dal med.o fossero stati li disegni ap=
prouati, allora si sarebbe posto mano all'ope=
ratione.

Dopò alcuni giorni il d.o Sig.re Leggendre si trasportò à ca=
so dal med.o Rossi p uedere li disegni, e modo, che
uoleua tenere p tale remedio, dopò qualche tem=
po Considerato li med.i; disse, che in quanto à lui
trouaua bonissima l'operatione da farsi:

Si stabilì tra il Rossi, e d.o Leggendre questo lauoro di farlo
fare con l'assistenza di tutti due p magiore accu=
ratezza, e soggiunse il Rossi à d.o Leggendre, che
dopò fatto il lauoro, bisognaua misurarlo, e sti=
marlo, che però in questa parte non se ne uoleua

intrigare

intrigare, mà che detta misura, e stima l'hauesse fatta da sè, il d.° Leggendre, perche il d.° Rossi non uoleua le=uarli quelli patti, et utensili, che sogliano darsi dalli Mastri muratori per onorario alli Architetti per le misure, e stime, che se gli fanno, doue che il Leggendre rispose al d.° Rossi, che questo parimente si poteuano fare assieme, non accettò il Rossi tal'offerta, e solo disse al Leggendre, che era sodisfatto della sua assistenza sopra il lauoro, mentre si andaua operando, e che in quanto alle misure l'hauesse fatte lui assoluto, co=me seguì fatto il Lauoro, hauendo il med.° Leggendre fatto le misure, e stime dell'operato.

Dopo il tutto fatto, e stabilito tra d.° Rossi, e Leggendre si riferì à d.° Sig.re March.e di quanto s'era Concordato, il quale ordinò, che d.° Rossi douesse andare da Mon.re Ill.mo Manfroni Prelato sopra detta acqua, e darle parte di quanto s'era stabilito, e poi si fosse messo mano all'opera nel modo, e forma de disegni stabiliti; et ap=prouati dal Papa, perche così era ordine del med.° e nell'operare non si fosse preterito niente.

Ordine di Mons.r Ill.mo Manfrone per eseguire il Lauoro in conformità de disegni fatti dal Rossi.

Fù dunque il Rossi dal sud.° Prelato, dandogli parte di quanto s'era stabilito, dal quale hebbe ordine d'ese=guire il lauoro nel modo, e forma, che erano stati fatti li disegni, et approuati.

Hauendo d.° Rossi hauuto simile ordine da d.° Sig.re March.e e da detto Mon.re Ill.mo non pensò fare riconoscere, e descriuere lo stato, come si ritrouaua l'acqua in quel tempo alla fistola Urbana, solo che considerò hauere

ricevuti da d.o Sig.re March.e li comandi del Papa (l'ordine havuto da Mon.re Ill.mo di fare il lavoro, e che il med.o Sig.re March.e l'haveva condotto à Pantano per vedere la mancanza dell'acqua, et il med.o haveva anco veduto li bulloni nella Resolta, riconosciuto di dove venivano, sentito l'espressive, che il med.o Rossi haveva fatto sù il luogo per la Terra, che era stata fatta levare da d.a Resolta, che esisteva sopra li bulloni; dove parlò con ogni sentimento per il buon servitio di d.a acqua) pose mano all'opera dentro la med.a resolta, nella stessa del Bottaccio nel modo di sopra descritto) e come in pianta e profilo à parte si puole vedere, e lo in tutto il tempo, che durò d.o lavoro, che fù il primo, che si fece quale terminò sotto il dì 29. luglio 1688., e quest'anno le due operationi fatte nella Resolta al quale assistè continuam.te il d.o Leggendre assieme con d.o Rossi; dove anco si incommodò alcune volte il sud.o Sig.re March.e Maccarani per riconoscere, se s'eseguivano li lavori in conformità di disegni fatti; stabiliti; et approvati:

Che il Rossi nell'istesso tempo, che terminò d.o lavoro, trovò alcuni bulloretti d'acqua, che sorgevano nel Canale, ò transito, che và alli Passi del Bottaccio trà le due operationi da esso fatte sopra descritte, fece fare sopradiessi un poco di Massiccio di Muro per ristrimerli; onde fù pagato il Capo Mro Carlo Salamonio per le fatture da lui fatte, come dalle

Massiccio fatto fare dal Rossi sopra li Bulloretti che trovò nel passo che và alli Passi del Bottaccio —

misure

misure spedite, il tutto si puole vedere, e riconoscere, e questo fu l'ultimo lavoro, che si fece doppo che fu finito, e terminato tutta l'operat.e fatta nella Resolta alla testa del Bottaccio, divisa in due operationi dalle due parti del Canale, che conduce alli Sassi sopradescritti.

Doppo fatto il sud.o lavoro si andò à dare l'acqua, che fu il d'i 10. Agosto 1613. doue interuenne il sud.o Leggendire, e la med.a salì alla fistola sino all'altezza di oncie sei dal piano della Soglia della med.a sino alla cima del pelo dell'acqua, e perche d.a acqua tornò ad alzare nel bottaccio, fece scoprire altri danni, che erano nel fianco di detto Bottaccio verso la cima di esso, ma essendosi avanzata la staggione in riguardo all'Aria, non ve si potè lavorare.

Si tornò à Pantano la Staggione ventura, si riconobbero li danni, e si trovò, che l'acqua usciva dal fianco del Bottaccio d'alcune aperture, che erano nel Tufo, e si spargeva in alcune grotte vicine ad esso, si riferì à Mon.re Ill.mo Mansione, il quale ordinò, che si dovesse rimediare.

Lavoro fatto à Pantano nel fianco del Bottaccio l'anno 1614

Doppo che il Rossi hebbe hauuto l'ordine da Mon.re Ill.mo sud.o, diede mano al Lavoro, e nel cavare che fece dentro il Tufo p. fianco di d.o bottaccio distante da esso circa p.mi 30. trovò diverse aperture nel med.o Tufo, che portavano fuori dal Bottaccio gran copia d'acqua, sforzò il taglio sin tanto, che trovò il termine, e fine di d.e aperture, lasciandovi una debita distanza, fece un Muro andante dalla parte

opposta di d.e aperture, e formò un pozzo aperto, e sfogato sino alla Cima; e perche il danno veniva da parte alta, quando il med.o Rossi atturò lo sfogo, che haveva lasciato per potere lavorare d.o Muro, l'acqua salì sino la Cima sopravanzando il pelo, e Cima dell'acqua del Bottaccio, havendo il med.o anco imboccatovi in d.o Pozzo un ramo d'acqua, che trovò; la quale veniva dal Monte, e la condusse poi da d.o pozzo per una chiavichetta al bottino, e lettighetta, dove è la fistola &

Trovò anco altri danni, che venivano da d.o fianco del bottaccio, et andavano ad uscire per fianco della refolta in luogo più basso per di fuori della med.a che formavano tre bollori d'acqua in buona quantità, li quali recinse di muro attorno per lui fare, lasciando aperto in quella parte dove veniva l'acqua dal Bottaccio, et operò nel modo, che si descrive & riconobbe con ogni diligenza li sud.i bollori, e l'acqua che da med.i usciva, e da che parte n'andava, trovò, che si trasmetteva per di sotto nel Tufo dalla parte della Reffata più larga del Pozzo, lasciò una debita distanza dal bollore magiore, e li tagliò; e sforzò sin tanto, che non vi trovò più aperture, nè passare più acqua, dove poi nel med.o sito piantò un buon muro, il quale è nella sua altezza dal piano del Tufo, dove usciva d.o bollore sin dove d.o muro posa p.mi 9. volto il taglio nel med.o Tufo dalla parte del fianco di detto Pozzo, che confina con la refolta lasciando dentro l'altri bollori

lori, e dopo havere cavato nel med.° tufo all'altezza di p.mi 2. non trovò più acqua, che si diramasse in d.a parte con tutto ciò volse sforzare il taglio di d.o tufo altri palmi 2. sotto, dove trovò il tufo asciutto senz'alcuna apertura nel fondo, sì che tutto il cavo in d.o taglio era alto dalla Cima di esso, dove uscivano li bulloni sino al fondo p.mi 4. restando il med.° più alto dell'altro già fatto sud.° p.mi 5. e si fece il muro dentro d.o taglio, seguitò a fare altro cavo dalla parte opposta verso il Monte, e vi piantò l'altro Muro, sopra li quali poi alzò, e formò un Pozzo lasciato aperto, e sfogato sino alla Cima del Bottaccio, e dopo terminato d.o lavoro si lasciò posare alcuni giorni, e poi si atturò li sfogatori, che si erano lasciati per lo sfogo dell'Acqua, mentre si lavorava; si diede poi l'acqua, quale salì al Bottaccio, et andò a coprire la fistola Urbana circa oncie sette sopra la Cima dell'apertura d'essa.

Osservazioni fatte dal Rossi per havere veduto sallire l'Acqua sop.a la fistola circa oncie sette doppo fatto l'ultimo lavoro

Vedendo il Rossi doppo fatto questo lavoro tanta copia d'acqua, si pose applicato al Bottino, e l'ettighetta della med.a fistola per riconoscere l'esito d'essa, et osservò; che essendo salita a quell'altezza usciva dalla med.a fistola lentamente, anzi riconobbe che d'intorno la med.a l'acqua s'aggirava più tosto che pigliare il suo corso, disse al Capo M.ro Carlo Salamonio, che haveva fatto il lavoro, da che derivava, che la detta Acqua non si incaminava per la

Rozzetta, che conduce l'acqua dalla fistola urbana al Condotto Maestro dell'Acqua felice, mà che andava lentamente, mostrò d.o Capo Mastro non saperne la Causa.

Tornò di nuovo il med.o Rossi à considerare, che sino dal principio, quando fù posta in opera d.a fistola, non poteva, nè era probabile, che fosse stata situata in modo che l'acqua non havesse havuta qualche poca di cascata doppo essere passata per la med.a fistola ad effetto di tirare l'acqua, come anco considerò, che d.a fistola era stata alzata dal suo letto primiero, e per ciò tanto più maggiore haverebbe havuto ad havere la cascata, e non sentendovi alcun moto d'acqua il d.o Rossi credeva vi fosse stato fatto qualche artificio, per la qual causa ordinò à d.o Capo Mastro, che dovessi rompere in alcuni luoghi la volta sopra detta Rozzetta, doppo che l'acqua era già passata per la detta fistola ad effetto di riconoscere la med.a, se per che causa non haveva il suo corso fù dal med.o Capo Mastro fatta rompere in più, e diversi luoghi d.a volta, dove si trovò, che vi era posta della Terra in detta Rozzetta in lunghezza di p.mi 1500. larga p.mi 3. alta nel sito, dove è la fistola p.mi 2. e nel fine di detta Lunghezza terminava al piano, e fondo della Rozzetta, quale Terra era stata messa à scarpa battuta, et

Terra trovata dal Rossi dentro la Rozzetta che tratteneva il corso dell'Acqua alla fistola

ammassata assieme forte, acciò resistesse all'impeto dell'acqua, e fosse permanente, e trattenesse il Corso della med.a &

Si trovò anco, che dalla parte opposta tra la fistola, e parte della Rozzetta, che gira attorno il Bottaccio, e sigue sino alla fistola di Borghese, vi era stata posta dell'altra terra in detta Rozzetta della med.a qualità, acciò trattenesse l'acqua tra li due Colli di Terra, e la facesse alzare sopra la fistola nel modo, come il Rossi la vidde salire Che tutto effetto d'apparenza, e non di sostanza &

per qual causa alzava l'acqua sop.a la fistola

Riconobbe anco la fistola di Borghese, la quale è formata con una semplice soglia di Marmo dentro il Vano d'una Chiavichetta, il piano della quale resta superiore alla cima dell'apertura della fistola Urbana oncie due in circa & Osservò, che per mandare l'acqua dentro la Resolta, e levarla alla fistola Urbana, era non solo stato rotto il muro sotto la med.a soglia di Marmo per quanto piglia la larghezza di d.a Chiavichetta, mà anco era stato tagliato il Massiccio del fondo della Rozzetta, ò Chiavichetta in lunghezza di p.mi ii ½. largo p.mi 2. alto p.mi 1. il tutto fatto per mandare l'acqua nella med.a Resolta e da questi tagli ne usciva l'acqua, mà non già dal piano d'essa soglia vero, e determinato piano &

Danni trovati dal Rossi in pregiuditio dell'Acqua Urbana à favore della fistola di Borghese

Riconosciuti dal Rossi li soprascritti danni stati fatti in pregiuditio dell'Acqua Urbana, nè parlò consentimenti grandi al med.o Capo M.ro Carlo Salamonio, il

Il Capo M.ro Muratore scusa se medemo, è incolpa li suoi antecessori

quale si scusò condire, che tali operationi non erano sta-
te fatte à suoi tempi, incolpando, e condannando l'al-
tri Capi Mastri, e fontanari suoi Antecessori &

Il Rossi in tempo dopò hauer riconosciuto tal pregiuditij
farne fare accessi, e farli descriuere nel modo, che
allora si trouauano, mà solo riferì à Mon.re Ill.mo
Manfrone, il quale poi à suo tempo si prese l'incom-
modo di trasferirsi sù il luogo, et il d.o Rossi gli fece
riconoscere la terra leuata dalla Rozzetta, la
quale si buttò nella parte di fuori, come anco sù il
fatto gli narrò di nuouo quello che haueua troua-
to alla fistola di Borghese &

Ordinò il Rossi à d.o Capo M.ro, che douesse rifare il Massiccio
che era stato tagliato nel fondo della Chiauichetta del-
la fistola di Borghese, e rifare il Muro sotto la med.a
fistola, acciò da quell'apertura non vi fosse potuto
uscire più acqua, il qual Muro, e Massiccio fù fatto
dà M.ro Antonio Tiobbe Muratore, che lauoraua in
quel tempo con d.o M.ro Carlo Salamonio, come il med.o
Muratore ne puol fare vera, e retta giustificat.e, e d.o
lauoro di Muro, e Massiccio fatto, fù misurato, e stima-
to da Dom.co Leggendre, come nelle misure spedite si
puol uedere, e riconoscere, e pagato à d.o Capo M.ro
Carlo Salamonio il prebig che quando il med.o habbia
visitato, che buttasse la fistola di Borghese prima
di fare il lauoro, non buttaua per altra parte, che
dalli sud.i tagli, ont da sopra il piano della soglia
d'essa fistola; le sud.e misure, e stime fatte da detto
Leggendre

Il Rossi ordina che si remedij alli danni da lui trouati

Seguendo sono le med.e del primo Lauoro fatto nella Resol:ta, e spedito il di 25. Mag.o 1652. nelle quali apparisce separatam.te tal partita di Lauoro.

Ordinò il med.o Rossi, che fosse leuata la terra, tanto quella che era nella Rozzetta doppo passato la fistola Vrbana Come anco quella, che era auanti la med.a fistola, che cagionaua l'alzamento dell'acqua alla med.a fistola Vrbana, che mentre questa alzaua, uè ne usciua da d.a fistola meno quantità di quello doueua, stante il riparo della terra la med.a usciua da altra parte del Bottac:cio, et andaua alla fistola di Borghese, e passaua per di sotto dalle volture fatte ne' Muri, versando poi nella Risolta.

Il Rossi ordina che sia leuata la terra, che il med.o trouò nella Rozzetta

Doppo leuato d.a terra da d.a Rozzetta, murato sotto la fistola di Borghese, e rifatto il Massiccio, che era stato tagliato, l'Acqua prese il suo Corso per la fistola Vrbana, e fece la Caduta nella Rozzetta, et a' Risolta piena passò sopra la Cima della fistola Vrbana, doue poi si manten:ne sempre, anzi che nel mese di febraro 1657. Il med.o Rossi trouò alzata l'acqua sopra la Cima di detta fistola circa oncie due a' Resolta piena.

Remediato li danni come restò l'acqua alla fistola

Dall'anno 1652. sino al fine dell'anno 1657. è stata gran siccità, hauendone Cagionato il Calo di tutte l'acque Come anco s'hà approuato il Calo dell'acqua felice, ò sista, quale si è trouato meno oncie cento sei, con:forme si è riconosciuto, per consequenza è da credere che debba essere calata anco la sud.a acqua Vrbana a' proportione dell'altra almeno circa oncie cinquanta adducendo essere questa la metà di quella sista, si che

Calo dell'Acqua sisto per la siccità

p. d.º Calo ne resta privo il Condotto Mastro, che viene
a' Termine a' Causa di detta Siccità circa oncie cento
cinquanta sei, che aggiunta ad altre oncie cinquanta
in circa che ne mancano p. il danno trovato a' Pantano
all'Acqua Urbana nelli luoghi come appresso si dirà
fanno la somma assieme di oncie ducento sei in circa
di calo &

Havendo dunque veduto esser calata l'acqua alle Mostre di
Termine, et alla Botte di Monte Cavallo, viene alla
prima p. tale Causa condannato il Rossi esserne stato
lui la Cagione di d.º calo p. havere operato a' Pantano
attorno l'acqua Urbana in modo che la detta in cam=
bio d'andare alla sua fistola, se sia persa, e divertita
in altre parti, e questa condanna viene fatta da qual=
che Perito di quelli med.i, che diede il suo parere, p.
operare in d.º luogo prima che vi fosse condotto il Rossi,
senza havere veduto, nè riconosciuto l'operatione da
d.º Rossi fatta, ma solo con dire, che il Rossi haveva
operato al Contrario di quello si doveva operare, men=
tre il med.º haveva suffogati li bollori, che dal Bot=
taccio ne venivano, e questo modo tenuto haveva ca=
gionato che l'Acqua si fosse divertita, e sparsasi in
altri luoghi, e che d.a operatione bisognava lasciarla
aperta, e sfogata sino la Cima, che in tal modo l'
acqua non si sarebbe divertita in altre parti &

Viene incolpato il Rossi p. l'operationi da lui fatte à Pantano

Non considera p.ò il sud.º Perito, che quando quest'operatio=
ne si fosse lasciata aperta, l'acqua che veniva,
et usciva dalli bollori nella Refolta, non haverebbe
restabito sino la Cima del Bottaccio, che mentre era
già

già calata, e resa la fistola priva d'acqua, la mag.le
salita che havesse possuto fare quella che dalli bullor:
uscita haverebbe solo con la sua altezza bilanciata
con il piano dell'altra già terminata, e calata nel Bot:
taccio per il divertimento d'essa nella refolta, essendosi di:
minuite le forze della med.a; che questo sia il vero, l'ap:
prova un Pozzo lasciato aperto sino la Cima fatto dal
Rossi sopra le sud.e operationi, nel quale l'acqua non
è mai salita alla Cima del Bottaccio, anzi è rimasta
più bassa circa oncie nove, come si puole vedere.

Questi motivi ne cagionorono la recognitione dell'operationi
fatte dal Rossi, e fù ordinato, che si dovesse levare l'acqua
dalla Refolta contigua al Bottaccio, la quale resta sem:

Vengono riconosciute da Periti l'operationi fatte dal Rossi à Pantano

pre piena, servendo per fare macinare, e lavorare le mo:
le dell'Ecc.mo Sig.re Prpe Borghese, quali operationi re:
stano sotto la med.a acqua in d.a refolta, ne si potevano
riconoscere li danni, se prima non si votava di tutto la
d.a Refolta, come seguì doppo dato l'ordine, e votato d.a
Refolta, e da Periti per tal Causa eletti fù riconosciuta
la sud.a operatione, quale si trovò intatta senza ma:
cula alcuna, e dalla med.a non si vidde uscire ne meno
una goccia d'acqua. Tal visita diede campo di rico:
noscere anco, se vi fossero stati altri danni in altri luo:
ghi nel fondo della med.a refolta come più bassa di
tutte l'altre vicino al Bottaccio, e si trovò nel Canale
antico situato trà l'una, e l'altra operatione, che conduce
alli Tassi del Bottaccio, cinque bulloretti d'acqua, che
si vedono sorgere per di sotto dal Tufo, che portano
fuora circa oncie dieci d'acqua, e questi sono li med.i
che furono trovati dal Rossi, quando fece l'operation sud.a;

che veniuano dal Bottaccio, che p essere ind.o Canale, esso li restrinse nel lauoro da lui fatto, p che quel sito bi:
sognaua lasciarlo aperto p passo di potere andare à
sturare, e riatturare il Bottaccio secondo l'occorrenza
mà pò vi feci fare un poco di Massiccio d'meno sopra
p suffogarli, acciò douesse l'acqua ritornare nel Bottaccio
da doue veniua, del quale massiccio nè fù pagato il detto
M.ro Carlo Salamonio, come nella misura, e stima
apparesce, e p che questo pezzo di Muro di Massiccio fù
l'ultimo lauoro, che si fece doppò terminate l'operationi;
si diede nel med.o tempo l'acqua p l'esclamationi, che
faceua il Popolo di Roma, e non hauendo il detto Mas:
siccio in quel poco tempo fatto la sua presa, nè cagio:
nò di nuouo, che quelli bullonetti passassero il detto
Massiccio in quell'istesso luogo doue erano.

Quando queste operationi hauessero cagionato il diuertim.to
dell'acqua, non si vedrebbe uscire da altri luoghi, che
solo nel fondo della Resolta p essere la parte più
bassa di tutte l'altre, e nella med.a non vi si vede ap:
parire da parte alcuna, nè anco di fuori gli fondi
che la med.a circondano.

fù riconosciuto anco il Lauoro d'un'altro Pozzo fatto fare
dal Rossi p fianco al di fuori della Resolta lasciato
aperto, e sfogato sino alla Cima, doue ui serrò trè
bulloni d'acqua; che veniuano dal Bottaccio, nel fon:
do del quale ovà l'attacco del Muro vecchio, e muro
nouo si vidde uenire un bullore d'acqua in sua appa:
renza dimostrando essere circa oncie quaranta, mà
p ò in sostanza non è, perche si crede, che d.a acqua
possa uenire p di sotto dal fondo del Tufo di dentro

Vn bullore d'Acqua che viene da un pozzo fatto fuori della Resolta

il sud.o

il sud.o Pozzo, che nell'atto della recognitione sosteneua circa p.mi 10. di peso d'acqua sopra, che maggiormente la forzaua nell'esito d'essa, e uersaua dentro la Resolta, perche fu ordinato, si douesse leuare, e scauare la terra che circondaua per tutto attorno li lauori fatti, e nel detto sito, doue il d.o Bullore esiste, quale haueua di peso di terra sopra circa p.mi 20. che lo manteneua in parte affogato, laquale sarà dopo leuata, cagionò che il d.o bullore si ingrandì, e mostrò la sud.a Copia di Acqua, laquale si deue considerare, che tornando ad essere piana la Resolta, il peso della med.a lo rimpulsa, e ritiene, che si raddue molto minor quantità di quello mostra, e questo è il danno che si è trouato a Pantano, alquale si deue dare il rimedio, e ripa=ramento.

Ogni uolta, che il soprascritto danno sia riconosciuto, che uenghi ueramente dal sud.o Pozzo, come in effetto si crede, dice il Rossi, non possa uenire da altro, che in q.lla parte, doue si uede uscire d.a acqua, perche il Muro che fa fondamento a d.o Pozzo uiene ad essere fondo solo palmi quattro dentro il Tufo sotto il piano da doue usciuano li bullori riseruati, non hauendo fondato d'auantagio, perche trouò in quella parte il Tufo asciutto senz'altre Crepature, nè trasmissioni d'acque, come haueua trouato in altra parte di d.o Pozzo, doue fondò magiormente per causa dell'Acque che si trasmetteuano per di sotto, che inda parte si assicurò hauendolo trouato asciutto nè crese, che in quella parte si fossero l'acque tras=

Per qual causa possi uenire il Bullore d'Acqua dal Pozzo fatto fuori della Resolta

messe per essere Saldo, e sincero senza alcun difetto, come sopra s'è detto, il tutto come più chiaramente e distintam.te si puol vedere nelle misure, e stime di d.o lavoro fatto da d.o M.ro Carlo Salamonio Muratore.

Stà il Tufo in se stesso in alcuni luoghi diversi meati, et aperture, che sotterraneamente s'uniscono assieme

qualità dè Tufi

facil cosa è, che per di sotto qualch.e de med.i bollori ricevendo il peso dell'acqua, che in d.o Pozzo si inalza circa p.mi 28. habbia cagionato, che detta acqua se sia trasmessa per qualche apertura corrispondente à d.o bollore, e fattala passare per di sotto il Muro già fatto, et uscire nel luogo, che si vede, ricevendo tutto il peso di d.a acqua à piombo, e non trasversalmente.

Siche in quella parte d'operatione, che viene biasimata, ch'è la med.a fatta nella Refolta tenuta bassa con voltielle di Muro ripiene di terra per di sotto, quale suffoga li bollori, e trattiene l'acqua nel Bottaccio, dove prima li med.i uscivano nel Tufo, dove era stata fatta porre la terra da Luig.i Bernino, non si è trovato danno alcuno, nè diverti mento d'acqua in altre parti per causa della med.a.

Nell'altr'operatione del Pozzo aperto fatto per fianco della Refolta al di fuori della med.a, quale è nel modo, che si dice dovevasi operare in questa si è trovato il danno del bollore, che esce nella Refolta.

Effetti dell'acqua

Certo è, che l'Acqua corre con magiore impeto, quando riceve il peso à piombo, che ~~t~~ quando esce trasversalmente,

di

di maniera che trouando il uano, doue sorge riserrato, et inalzandosi inquello tanto quanto ne porta la forza del bullore, che la spinge fuori, ne determina il piano o cima d'essa; restando al Liuello da se determinato, la quale poi si aggraua sul fondo, doue ella posa, che trouandoui aperture con facilità per quelle si trasmette in altre parti più basse del fondo del Pozzo, ouero in altre parti superiori al med.o fondo, doue troua l'esito, che la forza dell'acqua Ceninta superiore la spinge, et è molto più facile, che l'Acqua si diuerta riceuendo il peso à piombo di doue troua l'esito, che quando il bullore, doue nasce uenghi ad essere affogato, riceuendo il peso, et impulso dell'acqua trasuersalmente, dunque quando l'operationi fatte per suffogare li bullori siano basse, mà per subsistenti, che li med.i non habbino forza di farle cadere, o che dentro ui resti poca acqua, queste non seruono ad altro solo che per mantenere al suo luogo quell'acque da doue si diuertono, seruendoli queste per riparo, o non per peso, ogni uolta però; che l'operatione sia ben murata attorno, e ben fondata, Come in effetto si è ueduto, che l'operatione fatta nella Resolta d'hauer affogato li bullori; non essendoui trouato danno alcuno, nè trasmessione d'acqua, nè luoghi più bassi, nè in altri luoghi uicini che dimostri diuertimento d'acqua nè sia per dimostrarsi stante che la med.a è tutta ripiena di Terra, murata sopra che bene è ben fondata attorno, che quando succedesse per qualche motiuo sarebbe mera di=

gratia; non già dall'operatione, e modo tenuto in Construt=
tione della med.a

Non descriue il Rossi le sud.e ragioni per mantenere l'osser=
vationi da esso fatte, mà solo acciò si habbino à
considerare con qualche applicatione, hauendo il
med.o operato con ogni buon fine per seruitio di detta
Acqua, rimettendosi per ciò sempre ad ogni miglior
giuditio, conoscendo il med.o la sua poca habilità
Dichiarandosi, ogni uolta che le d.e operationi siano fatte
in pregiuditio dell'Acqua Urbana per colpa, ò manca=
mento del med.o, ò che per tal causa si fosse diuertita
in altre parti, di sottoporsi à tutto quello, che dall'
Emi, e Rmi Sig.ri Card.li, e Deputati della Cong.ne
della med.a Acqua sarà ordinato.

Sopra le Fedi addotte, che la fistola di
Borghese gettaua prima, che si facesse
il lauoro sudetto.

Il Capo Mastro Salamonio rifensice, che prima si facesse
il lauoro la fistola di Borghese gettaua, mà la=
scia di dire, prima che si leuasse la terra che era nella
sepolta nell'istesso tempo dà à conoscere la sua
poca accuratezza, che come Capo M.ro, e fontanaro
dell'Acqua Felice, deue stare molto accurato alli danni
che con grandissima facilità in pregiud.o della med.a
possono succedere, che mentre lui asserisce, che d.a
fistola gettaua, il med.o haueua fatto il male, ò
pure n'haueua osseruato, che era stato fatto pri=
ma di lui, che fosse fontanaro, mentre la fistola
di

di Borghese che versava nella Resolta, non veniva dal piano della Soglia determinato per la med.a, mà passava di sotto dalli tagli dei Muri, che erano stati fatti tanto sotto la med.a Soglia, quanto nel Massiccio che con essa attacca, e fa fondo alla Chiavichetta per dargli più facile l'imbocco, tagliato in longhezza di palmi 11 2/3 è questo mancamento il med.o Mro Carlo l'haveva molto tempo comportato, prima che il Rossi facendo le diligenze ne venisse in cognitione per li Altri pn che hanno testificato che d.a fistola buttava questi sono Braspatti; perche vedendo uscire qualche poca quantità di Acqua nel fine di d.a Chiavichetta e non sapendo da che luogo ella passassi, perche la Soglia, che fà piano a d.a fistola resta alcuni palmi più dentro del sito di dove poi l'Acqua escie alla Resolta; ne ragiona, che non si puol vedere se passa per il suo piano determinato, ò pure per altro luogo, e che sia il vero, che questa Soglia non è apparente in altro luogo, che per vederla bisogna rompere la volta circa la med.a Chiavichetta, come fu fatto dal d.o Rossi; quando volse riconoscerla per ciò l'affermano li med.i Molinari; li quali fecero grand'inst.a alla presenza delli Sig.ri Gio: Batta Contini, Angelo Torrone, e Cornelio Meir Periti deputati ad effetto di riconoscere l'operationi fatte dal Rossi, dicendo a loro med.i; li Molinari; che la fistola di Borghese era stata alzata, e che per questo non gettava più acqua, non havendo li med.i cognitione, che

prima l'Acqua passava per di sotto, e non dal piano di sopra della soglia, dove è il suo piano stabilito, re=stando come si è detto d.a Soglia in sito, che non si puol vedere, alli quali rispose il Rossi, che si era solamente Murata sotto, ma che non era stata messa, e questo lo verifica il lavoro che vi hà fatto il d.o M.ro Carlo Salamonio con ordine del d.o Rossi, e misurato, e stimato dal Leggendre, come nelle me=desime stime distintam.te apparisce, che quella poca quantità d'acqua, che versava d.a fistola di Bor=ghese passava sotto la soglia, dove era la rottu=ra, e non altrimente per di sopra la med.a

Si dice poi, che mentre l'Acqua passava per d.a rottura e non dalla fistola, e questo era prima, che fosse fatta levare la Terra sopra descritta fatta mettere da Luigi Bernino, che doppo levata d.a terra l'ac=qua nè meno passò più da d.a rottura, perche calò alla fistola Urbana come di sopra si è descritto, restando averne solo due oncie d'altezza, con che la trovò il Rossi, quando fù condotto à Pantano il dì 10. febraro 1655. Come per giustificationi appresso il med.o Rossi apparisce, la copia delli quali viene descritta appresso.

Si fà fede da Noi infr.i à chiunque aspetta mediante il n.ro giuramento, che ci trovassimo presenti à Pan=tano di Griff, dove è il Bottaccio (à piedi il Mon=te di Tufo) che dà l'Acqua alla fistola Urba=na, e questo fù il dì 10. febraro 1655. Come giun=

sero colà l'Ill.mo Sig.re March.e Mancavani con il Sig.re
Mattia de Rossi Architetto, e Sig.r Cornelio Meir Olan=
dese, li quali uniti assieme diligent.e viddero, osservor=
no, e misurorno l'Acqua, che passava nell'imboccatu=
ra della fistola Urbana di Marmo, ch'è situata nella
Cettighetta, si trovò che ve ne entrava solo che all'
altezza di Oncie due di passetto Romano dal piano
della soglia di essa fistola sino sopra la Cima del pelo
dell'Acqua, che vi entrava, come anco da Noi med.i
fù misurata, e riconosciuta più d'una volta
poi li med.i furono anco riconosciuti, e ben con=
siderati da essi, come anco da Noi molta quantità di
Bulloni, che sorgevano dal Tufo, dove erano alcune
aperture nella Resolta dell'Ecc.mo Sig.re Prencipe Bor=
ghese, contigue al Muro Circolare della testa del Bot=
tavio, che confina con la med.a Resolta, qual Tufo
resta alcuni palmi più alto del fondo del Bottavio,
Tutti unitamente considerassimo, et osservassimo da
qual parte detti bulloni potevano venire, e per as=
sicurarsene magiormente si fecero le prove, si stu=
rò il Bottavio, e mentre il med.o andava calando
calavano anco li sud.i bulloni; e quando l'Acqua del Bot=
tavio fù calata al piano della Cima del Tufo, do=
ve li med.i bulloni sorgevano, essi restorno asciutti;
Si tornò nel med.o tempo ad atturare il Bottavio, e
si osservò, che l'Acqua non apparve a d.i Bulloni,
sino che non ritornò a salire sopra la Cima del
fondo, dove li med.i sorgevano, di modo che quanto

più l'Acqua andava cresuendo dentro il sud.o Bottac=
cio, tanto più usciva con forza dalli med.i Bulloni
furno ancho messe altraverso di d.i Bulloni alcuni pel=
Zetti di tauolette, quali serviuano per segno di rico=
noscere la crescenza dell'Acqua, che da essi nè
usciva, la qual'Acqua giunse poi con tanta for=
Za, che alzò le med.e tauolette, e fu concluso
nel fatto tanto dal d.o Sig.re March.e Mattammi, co=
me da tutti gl'altri, che si trouorno a d.e proue pnti
che d.i Bulloni, veniuano dal Bottaccio, e non altri=
mente & e per segno della verità nè habbiamo
fatto la pnte Attestatione il dì 24. Ottobre 1657.
Io Santi Maggi Capo Mastro Muratore, come in quel tem=
po Curatore lasciato per interim da M.ro Gio: Albi=
no Agustone già fontanaro di d.a Acqua, mi tro=
uai pnte à misurare l'Acqua, che entraua nella
fistola Vrbana, e trouai che d.a Acqua entraua in d.a
fistola solo oncie due d'altezza, e furno ancho da
me riconosciuti li bulloni; che veniuano dal bot=
taccio, e sorgeuano dentro la Resolta, come il tutto
si contiene quanto di sopra mano prop.a &
Io Belardino Perti Capo M.ro Muratore mi trouai pnte, mi=
surai l'Acqua, che in quel giorno entraua alla
fistola Vrbana riconoscei li bulloni, che entra=
uano nella Resolta, come il tutto di sopra si con=
tiene mano prop.a
Io Gio: Batta Torri Stagnaro faccio fede, come fui pnte
alle sopprad.e operationi delli Bulloni nella Resolta,
e

e viddi che nella fistola Vrbana vi era poca quanti=
tà d'acqua, mà che altezza d'Acqua vi fosse in d.a
fistola precisamente, non la misurai; et affermo q.to
di sopra mano propria.

Io Antonio Tiobbè Muratore, che lavorai à Pantano con
li Mastri Carlo Salamonio, e Santi Maggi Capi Mri
Muratori in quel tempo Compagni sopra il lavoro dell'
Acqua felice, dico per la verità, che quando il Sig.r
Marchese de Rossi fù à Pantano con il Sig.r Mar=
chese Maccarani per riconoscere il mancamento dell'
Acqua fù nel mese di febraro 1683., mà il giorno pre=
ciso non me ne ricordo, mà dico bene, che quando il
med.o ci fù era stata levata tutta la terra dentro la
Resolta, che era stata messa sopra li bullori, che si tro=
vorno in d.a Resolta; dove anco Io viddi tutti li bullo=
ri, e messi le raccolette sopra li med.i per riconoscere
la crescenza dell'Acqua, che veniva dal bottaccio
e viddi anco, che nella fistola di Marmo vi entrava
solo che doi oncie d'Acqua sopra la soglia di d.a
fistola, et affermo quanto di s.a m.o [signature]